

Data	Testata	Edizione	Pagina
22.09.15	Gazzetta del Sud	VV	31

Prende forma l'accordo tra Confindustria, Cgil, Cisl e Uil La nuova alleanza "sindacale" muove i primi passi sull'ambiente

Nettezza urbana al centro del tavolo tecnico con l'assessore regionale Rizzo

Ilaria Lenza

Mantenere l'assetto produttivo e imprenditoriale, cui è vocato il territorio, è sicuramente fra le priorità. Ma è pure una condizione che resta, in una visione complessiva, da contemperare con l'esigenza di sviluppo.

Perché il Vibonese sente la necessità di una ripresa, da promuovere sul piano economico e occupazionale. L'impegno degli industriali – sancito con l'alleanza di Cgil, Cisl e Uil nella nuova agenda per il ter-

ritorio – è rivolto in questa direzione e mira a superare, settore per settore, ogni ostacolo fra il Vibonese e il suo sviluppo. E non è un caso che il primo degli incontri tematici promossi da Confindustria, nell'ambito dell'iniziativa territoriale, abbia esaminato, stavolta insieme all'assessore regionale al ramo Antonella Rizzo, i problemi legati al-

Esaminate l'ipotesi di un nuovo Piano e la proposta del consigliere Michele Mirabello

l'ambiente e alla gestione dei rifiuti.

«Bisogna arrivare alla fine di questo sistema di gestione dell'emergenza». Lo ha detto senza mezzi termini il presidente degli industriali Antonio Gentile, secondo il quale occorre, in Regione, innanzitutto separare l'ambito normativo di controllo dall'ambito gestionale.

«L'utilizzo degli impianti pubblici – ha detto – non dovrebbe essere diretto, ma affidato ai privati attraverso dei regolari appalti. In più i prodotti a recupero non dovrebbero avere vincoli e sarebbero da rivedere le tariffe, così come andrebbe liberalizzato il prodotto dei soggetti con partita Iva».

Tante proposte presentate al tavolo, ieri nella sede della categoria, prima fra tutte quella regionale a firma di Michele Mirabello. Questa, illustrata proprio dal consigliere – presente insieme a al collega Vincenzo Pasqua e ai parlamentari Bruno Censore e Dalila Nesci – vorrebbe un sistema di gestione teso alla riduzione della produzione dei rifiuti, affiancato da un meccanismo di tariffazione puntuale, e cioè funzionale alla capacità di produrre e smaltire.

La priorità a questo punto resta quella di rimodulare presto il Piano regionale dei rifiuti. «Se saremo bravi – ha chiarito la Rizzo – a ripetere le buone prassi altrui, riporteremo la Calabria alla normalità». ◀



La riunione. Esponenti della politica e sindacalisti nella sede di Confindustria